

Banche: valutare con attenzione l'impatto sui livelli occupazionali

L'auspicio «è che l'operazione Banca Intesa-San Paolo Imi valga a scoraggiare gli appetiti delle banche straniere sul nostro sistema creditizio». Il commento è del segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini. «In attesa di capire come si concretizzerà questa ipotesi di aggregazione che sta emergendo in queste ore – continua Polverini –, è importante chiarire fin da subito che il sindacato non è disponibile ad accettare operazioni che comportino penalizzazioni per i lavoratori dei due Istituti, peraltro già interessati da fenomeni di dismissione di personale». «Una fusione secca fra le due banche

– osserva il segretario generale dell'Ugl – potrebbe avere ripercussioni significative sui dipendenti, in quanto in alcune aree del Paese verrebbero a crearsi sovrapposizioni tali per cui l'Antitrust potrebbe disporre la chiusura o la cessione di sportelli». Banca Intesa e San Paolo Imi stanno per convolare a nozze. Se il progetto andrà in porto, nascerà un colosso bancario italiano, primo per numero di sportelli e dipendenti esecundo per attività. Il progetto sarebbe stato nelle scorse settimane al centro di colloqui fra i presidenti, Giovanni Bazoli di Intesa e Enrico Salza del Sanpaolo e dei rispettivi amministratori delegati.

Alitalia: concentrarsi sul piano industriale

Ad «inseguire il gossip estivo su ipotesi di future alleanze, si rischia di perdere di vista il vero nodo da sciogliere e cioè la concretizzazione di un piano industriale coerente con l'obiettivo di assicurare il pieno rilancio di Alitalia». Il commento è del coordinatore nazionale dell'Ugl «a pochi giorni dalla riunione della cabina di regia, prevista per settembre, è meglio concentrare le attenzioni sull'esistente». «Siamo convinti – continua il coordinatore nazionale dell'Ugl Trasporti – che la Compagnia di bandiera ha le potenzialità per recuperare le proprie posizioni sia nel mercato nazionale che in quello internazionale. Tutto ciò anche per non vanificare gli enormi sacrifici fatti con grande senso di responsabilità dai lavoratori». «Parlare di alleanze in questo momento – prosegue Panella – può rappresentare un rischio elevato per l'intero sistema Paese. Soltanto dopo aver definito una più generale strategia dei trasporti, sarà possibile parlare di partnership, allargando il discorso anche verso i nuovi mercati del sudest asiatico».

P.I.: passare dalle parole ai fatti

Valutiamo «positivamente l'apertura emersa dall'incontro tra i due ministri Damiano e Nicolais, sull'estensione anche ai dipendenti pubblici della previdenza complementare, un provvedimento giudicato da noi assolutamente improrogabile». Il commento è del segretario confederale dell'Ugl, Fulvio Depolo. «A questo punto però – continua Depolo – occorre che dalle parole si passi ai fatti ed al più presto il governo, attraverso un confronto serio con le parti sociali, ci fornisca certezze ed indicazioni chiare su come reperire le risorse necessarie ad avviare la previdenza integrativa della categoria».

Scuola: deve rappresentare una priorità

La «scuola, un settore strategico per ogni Paese che vuole considerarsi moderno e competitivo, deve rappresentare una priorità per il governo». La dichiarazione è del segretario nazionale dell'Ugl Scuola, Giuseppe Mascolo. «Abbiamo bisogno da parte di quest'esecutivo, visto anche l'imminenza dell'apertura dell'anno scolastico, – continua Mascolo – di risposte concrete in tempi brevi sul rinnovo del contratto del personale scolastico, ormai scaduto da ben otto mesi, e soprattutto di ottenere indicazioni chiare sulle risorse necessarie per raggiungere quest'obiettivo non più rinviabile, che occorrerà inserire già nella prossima finanziaria». «Se così non fosse – conclude – ci prepariamo ad affrontare un autunno che sarà molto caldo». I sindacati della scuola sono sul piede di guerra perchè a poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico non si fa chiarezza sul rinnovo contrattuale, ma su due altre tematiche fondamentali per il settore come quelle del precariato e delle politiche di investimento.